

→ Cronache

Svolta della Gelmini Da settembre a Bergamo parte il liceo Musicale

La senatrice Alessandra Gallone: «Me l'ha confermato il ministro»
Decisivo l'impegno delle istituzioni e il lavoro fatto nelle scuole

■ Bergamo ha il liceo Musicale. La notizia è ufficiale: il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini ha inserito la città nell'elenco del primo gruppo di licei che partiranno nel prossimo anno scolastico. «Sono felicissima della notizia – afferma la senatrice Alessandra Gallone che in questi mesi si è particolarmente spesa per raggiungere l'obiettivo – e ho già ringraziato il ministro che me l'ha comunicato personalmente mercoledì sera. Non è stato un ringraziamento formale ma davvero sentito, istituzionale e personale, perché il ministro ha compreso le ragioni di Bergamo, le ha condivise e ha fatto propria la questione. Del resto ha trovato una città di valore e si è stabilito un contatto che speriamo resti. Il merito del successo però è anche di tutta la squadra bergamasca, che ha operato a tutti i livelli per portare a casa il risultato».



Alessandra Gallone

«In Parlamento abbiamo lavorato tutti insieme – continua Gallone –, io e i deputati Gregorio Fontana, Giorgio Jannone, Giacomo Stucchi. Ma non avremmo ottenuto il liceo musicale se non avessimo potuto dimostrare che Bergamo aveva tutte le carte in regola. Per questo altrettanto importante è stato l'accordo sulla sede di Astino raggiunto dal sindaco di Bergamo Franco Tentorio con l'assessore all'Istruzione Danilo Minuti, la Mia, l'Istituto musicale Donizetti; la collaborazione della Provincia e in particolare dell'assessore all'Istruzione Enrico Zucchi. La Regione Lombardia ci è stata vicina con il vicepresidente Gianni Rossoni e l'assessore all'Ambiente Marcello Raimondi che, da bergamasco, ha tenuto desta l'attenzione su questo tema. Nella squadra ci sono anche i sindacati scuola, in particolare lo Snals provinciale con il segretario Loris Renato Colombo e naturalmente tutti i tecnici: dal dirigente scolastico provinciale Luigi Roffia al dirigente del liceo Secco Suardo Giuseppe Pezzoni, con tutti gli insegnanti dell'Istituto. È una lunga lista – sottolinea Alessandra Gallone – ma davvero il grazie va a tante persone e tutte sono state necessarie per rimettere in corsa Bergamo».

L'esclusione dalla prima lista di licei musicali diffusa dal ministero nella scorsa primavera aveva amareggiato la città perché l'educazione musicale in questi anni è stata costruita con attenzione: le scuole medie a indirizzo musicale, la sperimentazione al Secco Suardo (addirittura due classi tra musicale e coreutico), la curvatura musicale al Sarpi. Tra l'altro le sperimentazioni, a cominciare addirittura nelle scuole d'infanzia e poi negli istituti comprensivi in città (Campagnola e Celadina) erano partite durante il mandato di Gallone come assessore ai servizi educativi al Comune di Bergamo. Oggi gli istituti comprensivi a indirizzo

musicali della provincia di Bergamo sono in città gli istituti comprensivi Corridoni, Mazzi, Muzio, Donadoni, Santa Lucia. In provincia gli istituti comprensivi di Albino, Curno, Lallio, Lovere, Pradalunga, Ranica, Moro di Seriate, Stezzano, Terno d'Isola, Treviglio, Villa di Serio.

La squadra bergamasca ha potuto far valere anche tutta la tradizione donizettiana, dalla presenza del conservatorio che può fornire i docenti di strumento al liceo e dare sbocco, nel quadro della riforma dell'Alta formazione artistica e musicale a equipollenza universitaria, al raggiungimento di una professionalità musicale completa per gli studenti che volessero fare della musica l'aspetto del proprio futuro.

«Sono molto felice del risultato – osserva la senatrice Gallone – anche perché per la mia esperienza di genitore e insegnante credo molto nella valenza educa-

tiva dell'arte e della musica. Sono passioni che indirizzano al bello e, quando diventano discipline, valorizzano i talenti dei ragazzi. Avere un liceo pubblico permetterà di dare a tutti la possibilità di accedere alla musica».

Alla filiera musicale bergamasca si aggiunge così un altro pezzo importante. Ora manca solo la piena valorizzazione, in termini attuali, della figura del compositore Gaetano Donizetti. Ma anche su questo Alessandra Gallone ha qualche idea: «Sto lavorando al progetto di un'Accademia Donizettiana, vedremo...».

Intanto la notizia del liceo Musicale ha tolto dall'incertezza la quarantina di studenti che si sono iscritti al liceo Secco Suardo. Dice il dirigente Giuseppe Pezzoni: «Sono molto soddisfatto, anche perché il liceo premia tutto il lavoro fatto in questi anni e gli dà una prospettiva definitiva. Ora potremo procedere con le selezioni, dato che lo studio dello strumento deve essere già avviato da parte dello studente e continuato al liceo con la stessa intensità dei primi anni di conservatorio».

Susanna Pesenti



Soddisfazione espressa dal sindaco Tentorio, dall'assessore regionale Raimondi e dal sindacato Snals

Il provveditore Roffia: ottenuto con il gioco di squadra

■ «Un risultato di squadra». È il commento unanime di tutte le parti in causa che hanno lavorato per ottenere il liceo Musicale a Bergamo. A partire da Luigi Roffia, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale (ex Provveditorato agli studi): «Grande soddisfazione per una decisione da parte del ministero molto attesa dalle scuole bergamasche. Alla luce della ricchezza formativa in campo musicale da parte delle scuole bergamasche e della feconda collaborazione tra scuole e territorio, è fondamentale che dal settembre 2010 possa essere attivato un corso di liceo musicale, e in particolare al liceo Secco Suardo che fin dalla sua nascita (1861) ha ospitato l'insegnamento di musica e già da alcuni anni è sede di uno specifico indirizzo musicale e di un indirizzo coreutico. In questi mesi le istituzioni, i sindacati, i parlamentari e i consiglieri regionali bergamaschi hanno fatto quadrato, insieme all'Ufficio scolastico, sulla necessità di aprire una sezione di liceo musicale nella scuola bergamasca, facendo sistema per raggiungere l'obiettivo».

Concorde l'assessore regionale Marcello Raimondi: «Bergamo è stata scelta tra pochi in Italia. Per la nostra città si tratta di un'occasione di indubbio prestigio, legata alla grande tradizione artistico-musicale che permea la storia bergamasca. La Regione Lombardia ha decretato lo scorso febbraio il piano dell'offerta formativa delle scuole di secondo grado che ha previsto i 12 licei musicali tra cui quello di Bergamo: una proposta concreta in linea con la politica di Formigoni che punta all'eccellenza e all'innovazione anche e soprattutto nel settore della formazione».



Il Secco Suardo ospiterà il liceo Musicale

Riconoscenza al ministro Gelmini viene dall'amministrazione comunale di Bergamo. Il sindaco Franco Tentorio e l'assessore all'Istruzione Danilo Minuti «ringraziano il ministro e la senatrice Gallone per il grande risultato ottenuto per la scuola bergamasca. Siamo convinti che ciò è stato possibile perché varie componenti locali hanno fatto gioco di squadra: Comune, Provincia, Re-

gione, Provveditorato, Mia. Ora si apre la possibile prospettiva di Astino. Quando i lavori saranno terminati, ci sarà la possibilità di ospitare il liceo Musicale».

Un importante contributo è stato dato anche dal sindacato. In particolare da Loris Renato Colombo, segretario provinciale dello Snals di Bergamo. «Il liceo Musicale a Bergamo? Un sogno dello Snals nato quando Alessandra Gallone era assessore del Comune di Bergamo che si realizza ora che Alessandra è senatore della Repubblica – ha dichiarato Colombo –. Lo Snals ci ha sempre creduto. La sensibilità e la concretezza degli assessori Zucchi e Minuti, le stimolazioni di Luigi Roffia e l'impegno di molti parlamentari bergamaschi hanno dato certezze all'iniziativa dell'Istituto "Suardo". Certo, senza il "Suardo", oggi non si parlerebbe di liceo Musicale a Bergamo. La scelta del ministro evidenzia la volontà di proseguire sulla strada concreta della parità: accanto al liceo Musicale di una importante scuola paritaria, ora c'è anche la scuola di Stato: questo rende più ricca l'offerta formativa della scuola e del territorio nel campo della musica».

DOMANI

Al Sant'Alessandro la festa degli ex allievi

Domani alle 17 al Collegio vescovile Sant'Alessandro di Bergamo, in via Garibaldi 3, si celebra la festa annuale degli ex allievi. L'invito del rettore monsignor Achille Sana si rivolge a tutti, e in modo preferenziale agli ex allievi che festeggiano l'anniversario della maturità, dal decennale fino al quarantennale. Grande festa, inoltre, per i 25 anni d'insegnamento al Sant'Alessandro, dal 1985, dei professori Roberto Calzani, docente di Educazione fisica nei licei e Guglielmo Clivati, ora docente di Disegno e storia dell'arte (part-time) in tutto il classico e allo scientifico (corso A), architetto e artista. Spazio per un omaggio a Giovanna Turmini, andata in pensione il primo gennaio dopo 32 anni di servizio fra il personale non docente. L'incontro inizia alle 17 con la Messa in suffragio dei defunti fra gli ex allievi, ex docenti ed ex superiori del Sant'Alessandro. In particolare verrà ricordato don Giuseppe Arnoldi a un anno dalla morte. Ci sarà anche l'elezione del nuovo consiglio direttivo ex allievi per il 2010/2015.

Teresa Capezuto

→ alla Malpensata

Architetto insegue il ladro e lo fa arrestare

Sorpreso sul pianerottolo con il cacciavite. Il racconto subito su Facebook

Ha avuto il sangue freddo non solo per inseguire il malvivente e farlo arrestare, ma anche per documentare il tutto (quasi in diretta) su Facebook. «Uscire prima dal lavoro causa dentista e trovare un bulgare (che si scoprì essere poi lituano, ndr) che prova a scassinare la porta di casa tua non è bello, immobilizzarlo e farlo arrestare non ha prezzo. Un ladro in meno in giro». Poi l'aggiornamento: «Ora sono in questura per la denuncia», e a ritroso: «Faccia a terra in mezzo a via De Grassi e via con tutto il peso sopra. Da domani a dieta. Ps. Adorabile la vecchietta al secondo piano che applaudeva entusiasta».

A raccontare la disavventura è

Diego C., un architetto trentasettenne residente alla Malpensata. «Ho agito in preda alla rabbia – spiega al telefono, qualche ora dopo i fatti – perché solo pochi mesi fa due ragazzini avevano già tentato di entrare nel mio appartamento: li avevo sorpresi arrampicarsi, attraverso il tubo del gas, verso il mio terrazzo, ma poi se l'erano data a gambe. All'idea che qualcuno potesse aver messo a sovrappunto casa, la rabbia ha prevalso sulla paura. Che invece, ora, a mente lucida, ammetto che un po' c'è».

Sono le 15,15 di ieri. Diego C. torna a casa prima dal lavoro, per prepararsi a una visita dal dentista. Arriva al terzo piano in

ascensore, e quando scende vede un uomo affrettare il passo verso le scale. Il tempo di mettere la chiave nella toppa e accorgersi che non gira più, sentire un sospetto rumore metallico (provocato dalla caduta di un cacciavite lungo 20 centimetri, ndr), che a Diego si accende la lampadina: «Sta a vedere che quell'uomo è un ladro». Senza destare sospetti, si mette a pedinare il presunto malvivente fino in strada, avvertendo la polizia. «A un certo punto l'ho raggiunto e gli ho chiesto se poteva fermarsi. Allora ha iniziato a correre». Ed è iniziato l'inseguimento in via De Grassi. «L'ho bloccato una prima volta. L'uomo ha finto di essere molto provato e

chiesto un po' d'acqua, che gli è stata offerta da un automobilista. Ma subito dopo si è divincolato, e ha ripreso la fuga, saltando anche una recinzione». La corsa non è durata molto. Complici la prontezza di Diego e la stanchezza della «preda», il lituano (nazionalità che dichiarerà poi alle forze dell'ordine), sui 40-45 anni, viene riacquaffato. «Per non farlo scappare, mi ci sono seduto sopra. Ringrazio comunque la polizia che è intervenuta velocemente, davvero in 5 minuti erano lì». In questura, dove il ladro è stato portato, l'architetto ha sporto denuncia. Il processo, probabilmente, già oggi.

Benedetta Ravizza



Alla Malpensata sono intervenuti i poliziotti in moto